



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Inaugurazione
Anno Accademico
2021/2022**

Venezia, 16 febbraio 2022

Saluto della Rappresentante
del Personale Tecnico Amministrativo
e dei Collaboratori ed Esperti Linguistici
Elisabetta Esposto

Saluti

(colleghi e colleghe, studenti e studentesse, rettori, rappresentanti istituzioni, membri senato, in special modo Antonio e Roberta, prorettori, rettrice, tutti i presenti e coloro che seguono la diretta sul canale Youtube)

Saluti (colleghi e colleghe, studenti e studentesse, rettori, rappresentanti istituzioni, membri senato, in special modo Antonio e Roberta, prorettori, rettrice, tutti i presenti e coloro che seguono la diretta sul canale Youtube)

3 anni fa ero su questo stesso palco, e sono ancora qui grazie alla fiducia delle colleghe e dei colleghi che hanno concretizzato il mio secondo mandato come loro rappresentante in Senato accademico.

Non avrei, non avremmo, mai immaginato che dopo un anno saremmo stati travolti da un evento inatteso, come lo è una pandemia, che ci ha portati a condizionare le nostre vite, costretti a rivedere il nostro quotidiano, a risignificarci anche nel nostro lavoro.

Il ruolo del personale tecnico amministrativo e cel si è dimostrato fondamentale ancora una volta, soprattutto nella gestione di tutti i processi emergenziali che ne sono derivati: la riorganizzazione della didattica, della ricerca, della terza missione.

Il lavoro agile, che l'Ateneo aveva iniziato ad adottare 3 anni fa in una forma sperimentale, si è rivelato fondamentale per garantire la continuità di tutti i processi amministrativi

Certo, qualche sbavatura c'è stata, e me ne scuso, ce ne scusiamo tutti, soprattutto con gli studenti e le studentesse, cui il nostro lavoro è rivolto. Ma la buona volontà, la grande professionalità e la competenza dimostrata dai colleghi tutti è indiscutibile e va riconosciuta.

Il lavoro agile ha consentito – gioco, forza – di migliorare e affinare le nostre competenze digitali e non solo. La fruizione da remoto non è oggi un “di più” e non si può tornare indietro. L'acquisizione di tali competenze ci apre a uno scenario futuro in cui il lavoro agile sarà sempre presente, perché il personale pta e cel è maturo, responsabile e in grado di lavorare in autonomia.

E' chiaro che la forma di lavoro in presenza è parimenti importante per l'organizzazione dell'Ateneo. Ma il ricorso al lavoro flessibile, oltre che andare incontro alle esigenze dei singoli, che siano genitori con bambini o colleghi con anziani da accudire, o con l'esigenza di diminuire gli spostamenti, può, se ben strutturato, portare a lavorare per obiettivi verificabili con indicatori precisi che consentano all'Ateneo, pur con lavoratori in parziale presenza, di assicurarsi che un determinato target venga raggiunto, il tutto in piena flessibilità, fermo restando il diritto alla disconnessione che deve essere sempre assicurato.

Ci aspettiamo che prosegua la formazione continua del personale, sia delle nuove procedure amministrative e competenze digitali sia della programmazione e rendicontazione della ricerca e della didattica, della contabilità, con percorsi di approfondimento e specializzazione, ma anche di corsi sulla gestione del personale, sulla comunicazione, che deve essere certamente perfezionata, soprattutto quella interna, che spesso non indirizza le informazioni ai reali attori dei processi. Una formazione che metta chi lavora nelle condizioni di conoscere gli stessi processi e gli obiettivi, di riconoscere le criticità e proporre miglioramenti utili al perseguimento degli obiettivi strategici che l'Ateneo si è posto.

Ci aspettiamo che il rapporto percentuale tra personale tecnico e amministrativo e personale docente migliori: l'analisi storica della consistenza organica delle due componenti negli ultimi 5 anni evidenzia che il rapporto è peggiorato in considerazione della crescita del personale docente non corrispondente ad una analoga crescita del personale tecnico/amministrativo.

Ci aspettiamo che il tanto spesso enunciato "bottom to top" migliori, che il coinvolgimento dei Dipartimenti, dei Centri e delle Biblioteche nella strategia universitaria, nei progetti, nella definizione dei dettagli e dei contenuti del lavoro da svolgere sia prioritario e che il ruolo dell'Amministrazione centrale non sia sempre e solo quello decisionale che ricade poi sulle strutture decentrate.

Ci aspettiamo a breve una revisione dello Statuto e del regolamento generale che ne discende, affinché si possa includere una rappresentanza più consistente del Personale Tecnico Amministrativo e Cel in

seno al Senato Accademico e che consenta l'eleggibilità diretta del proprio rappresentante pta e cel nel Consiglio di Amministrazione, allo scopo di seguire e contribuire sempre più fattivamente alle scelte di gestione dell'Ateneo con la prospettiva di chi in Università ci lavora, ne conosce le procedure e le problematiche, vivendo ed occupandosi quotidianamente della sua amministrazione.

Ci aspettiamo che una collettività come Ca' Foscari, che vanta numeri considerevoli: da una fotografia al 1° dicembre scorso risultano 663 pta, 82 CEL, 628 pdoc, a tempo determinato e indeterminato, circa 7500 studenti immatricolati all'anno, più assegnisti, borsisti, Marie Curie, visiting professor, etc., ubicata in una location straordinaria come è Venezia, possa assumere sempre più un ruolo fondamentale nel tessuto urbano, partecipando attivamente alle politiche abitative finalizzate al ripopolamento di questa città, che consentano a chi vive/vuole vivere, lavora/vuole lavorare, studia/vuole studiare a Venezia di poter concretizzare il risiedere qui.

Avviandomi alla conclusione, colgo l'attimo per ricordare un appuntamento importante che si terrà la prossima primavera, le elezioni delle Rappresentanze Sindacali Unitarie, sottolineando quanto il generoso impegno delle colleghe e dei colleghi rappresentanti in fase di contrattazione, in cui emergono argomenti costruttivi di dialogo e di progresso, abbia consentito e consenta il miglioramento del benessere lavorativo.

Le RSU rappresentano i lavoratori nel proprio luogo di lavoro e li rappresentano tutti, al di là di un'eventuale afferenza di lista. Sarebbe significativo dare un segnale di ampia partecipazione alle prossime elezioni.

Ringraziamenti e saluti.

Elisabetta Esposto